

Rassegna Stampa

domenica 04 marzo 2018

DICONO DI NOI

ANSA.IT	03/03/2018	1	Parco Cinque Terre punta a `Marchio blu` - Liguria <i>Redazione</i>	2
finestresullarte.info	04/03/2018	1	Da Napoli alle Cinque Terre, in arrivo 740 milioni per interventi sui beni culturali. Lo stanziamento del CIPE <i>Redazione</i>	3
GIORNALE DEL PIEMONTE	04/03/2018	15	Un marchio blu per le Cinque Terre <i>Redazione</i>	5
ILSECOLOXIX.IT	03/03/2018	1	Turismo, il Parco delle Cinque Terre punta al "Marchio blu" <i>Redazione</i>	6
ILSECOLOXIX.IT	03/03/2018	1	Cinque Terre Express, pendolari e operatori ricorrono al Tar <i>Redazione</i>	8
NAZIONE LA SPEZIA	04/03/2018	41	`Navette` per gli elettori <i>Redazione</i>	9
NAZIONE LA SPEZIA	04/03/2018	51	Monterosso discute il bilancio <i>Redazione</i>	10
NAZIONE LA SPEZIA	04/03/2018	51	Sciacchetraill conquista l`Outdoor Expo <i>Redazione</i>	11
NAZIONE LA SPEZIA	04/03/2018	51	Il ponte pedonale è di nuovo agibile <i>Redazione</i>	12
NAZIONE LA SPEZIA	04/03/2018	51	Nuova vita al sentiero per Soviore Pronto il progetto da 342mila euro <i>Emanuela Cavallo</i>	13
NAZIONE LA SPEZIA	04/03/2018	53	Bed & breakfast e affittacamere nuove opportunità per il turismo <i>Redazione</i>	14
NAZIONE LA SPEZIA	04/03/2018	53	Semi e marze da frutta, oggi lo scambio Così manteniamo vivi ricordi e saperi <i>Redazione</i>	15
NAZIONE LA SPEZIA	04/03/2018	57	`Faccia a faccia` per il Parco Magra Audizione del presidente Tedeschi <i>Redazione</i>	16
NAZIONE LA SPEZIA	04/03/2018	75	L`Aurora affronta la capolista Canaletto <i>Redazione</i>	17
NAZIONE LA SPEZIA	04/03/2018	75	Il programma delle partite dall`eccellenza allaSeconda <i>Redazione</i>	18
REPUBBLICA	04/03/2018	36	Cosa resterà degli anni 80 lo scoprirete agli Oscar = Guadagnino e Lagioia "Inseguendo l`Oscar" <i>Arianna Finos</i>	19
RUOTECCLASSICHE	04/03/2018	115	Da Varano alle Cinque Terre <i>Redazione</i>	25
SECOLO XIX LA SPEZIA	04/03/2018	22	Golfo dei Poeti e Cinque Terre: è boom di turisti <i>Sondra Coggio</i>	26
SECOLO XIX LA SPEZIA	04/03/2018	23	Berrino: nessun imminente aumento dei biglietti del treno <i>Redazione</i>	28
SECOLO XIX LA SPEZIA	04/03/2018	23	Pecunia: Al lavoro, subito, per riaprire Via dell`Amore <i>Patrizia Spora</i>	29
SECOLO XIX LA SPEZIA	04/03/2018	40	Indulgenza plenaria <i>Redazione</i>	31

Questo sito utilizza cookie, anche di terze parti, a scopi pubblicitari e per migliorare servizi ed esperienza dei lettori. Per maggiori informazioni o negare il consenso, leggi l'informativa estesa. Se decidi di continuare la navigazione consideriamo che accetti il loro uso. [Ok](#) [Informativa estesa](#)

EDIZIONI ANSA > Mediterraneo Europa NuovaEuropa America Latina Brasil English Mobile Segui su:

ANSA.it Liguria

Fai la ricerca Vai alla Borsa Vai al Meteo Corporate Prodotti

Galleria Fotografica Video [Segli la Regione +](#)

CRONACA * POLITICA * ECONOMIA * SPORT * SPETTACOLO * ANSA VIAGGIART * CONSIGLIO REGIONALE * LIGURIA EUROPA * SPECIALI

ANSA.it · Liguria · [Parco Cinque Terre punta a 'Marchio blu'](#)

Parco Cinque Terre punta a 'Marchio blu'

Minor impatto ambientale per imprese legate al mare

Redazione ANSA

LA SPEZIA

03 marzo 2018

16:04

NEWS

Suggestisci

Facebook

Twitter

Google+

Altri

Stampa

Scrivi alla redazione

Archiviato in

Parchi

Ambiente

Economia, affari e finanza



© ANSA

[CLICCA PER INGRANDIRE](#)

(ANSA) - LA SPEZIA, 3 MAR - Un 'marchio blu' che certifichi la qualità ambientale e che coinvolge le imprese turistiche legate al mare nel Parco delle Cinque Terre. Turismo e impatto ambientale zero vanno sempre più a braccetto del Parco Nazionale delle Cinque Terre che sarà area pilota del progetto Stratus (Strategie ambientali per un Turismo sostenibile) finanziato dal programma Interregionale transfrontaliero 'Marittimo' 2014-2020 che comprende Sardegna e Liguria oltre alla regione francese Provenza, Costa Azzurra e Alpes. Il marchio di qualità punta a migliorare la gestione ambientale del territorio, stimolando le aziende della blue economy a ridurre gli impatti ambientali con soluzioni tecnologiche. Parallelamente punta a stimolare la domanda turistica che riconosca un valore aggiunto in questa attenzione sull'area marina protetta. Il marchio, attraverso un percorso definito da Stratus, potrà essere ottenuto dalle piccole e medie imprese come trasporto passeggeri, pescaturismo, omaggiatori e centri di immersione.

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

Condividi Suggestisci

Annunci PPN

Nuovo Nissan QASHQAI
Configura il Nuovo Nissan QASHQAI. EXPECT MORE.

[Configuralo.](#)

Renault CLIO DUEL
Gamma CLIO da 9.950 €

[Scopri l'offerta](#)

Nuovo Renault Captur
Da 13.950 € e tagli 1.000 € con RENAULT SUPERCUT

[Scopri l'offerta](#)

Nuovo Nissan X-TRAIL
Configuralo con le tecnologie Nissan Intelligent Mobility

[Scopri di più](#)

ULTIMA ORA LIGURIA

- 19:47 **Atp San Paolo: Fognini in finale**
- 17:55 **Elezioni: Liguria avrà 24 parlamentari**
- 16:46 **Adele, indagato amico che non la soccorre**
- 16:41 **Butta da finestra pistola e droga**
- 16:36 **Genoa, per Rossi niente Cagliari**
- 16:34 **Carige: Mincione alla resa dei conti in Cda**
- 16:10 **Neve a Cairo, piano per proteggere l'ospedale**
- 16:04 **Parco Cinque Terre punta a 'Marchio blu'**
- 15:24 **Neve su alture, Atp sospende alcune corse**
- 15:07 **Picchia la moglie e si porta via i figli**

[> Tutte le news](#)

ANSA ViaggiArt

[> vai](#)

Kryptòs, a Genova inganno e mimetismo nel mondo animale

Al Museo di Storia Naturale "Giacomo Doria" fino al 2 settembre



SCARICA ORA GRATIS

PIANETA CAMERE

Riparte iter nascita Camera commercio Cagliari-Oristano
Nominato commissario ad acta per seguire procedura



MARINO
MARINI
PASSIONI
VISIVE

27.01. – 01.05.2018

PEGGY
GUGGENHEIM
COLLECTION

Rivista online d'arte antica e contemporanea

Cerca nel sito...

ARTE

NEWS

RECENSIONI MOSTRE

PODCAST

CORSO

Attualità

Mostre

Focus

Opinioni

Interviste



Facebook

Mi piace 311 mila

Condividi

Home > News > Attualità > Da Napoli alle Cinque Terre, in arrivo 740 milioni per interventi sui beni culturali. Lo stanziamento del CIPE

Da Napoli alle Cinque Terre, in arrivo 740 milioni per interventi sui beni culturali. Lo stanziamento del CIPE

Scritto in data 03/03/2018, 16:09:40

Sono in arrivo 740 milioni di euro per 59 nuovi interventi sul patrimonio culturale. Si tratta di uno stanziamento del CIPE, il Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica, che ha approvato un piano d'investimenti per rafforzare l'offerta culturale e potenziare i sistemi urbani e di promozione turistica: si tratta infatti di fondi destinati al recupero di beni culturali, ma anche al potenziamento dell'offerta turistica. Arriva così a 4,2 miliardi di euro il valore degli interventi attualmente in corso (circa 1.500) su tutto il territorio nazionale.

Dei 740 milioni, 360 sono destinati alla riqualificazione urbana dei centri storici di Cosenza, Napoli, Taranto e Palermo (90 milioni ciascuno), 32 per il Grande Progetto Ostia Antica, 8 per la realizzazione del Politecnico del Mare a Ostia, 20 per la valorizzazione del litorale domizio, 10 per il patrimonio culturale nella buffer zone di Pompei, 7 per il consolidamento e l'adeguamento della Via dell'Amore alle Cinque Terre, 4,4 per il restauro e la valorizzazione di Palazzo Carignano a Torino, 4 per il restauro e la valorizzazione di Villa Correr Dolfin e il parco storico di Porcia (Pordenone), 1 per la riqualificazione della Casa Museo di Raffaello a Urbino in vista del cinquecentesimo anniversario della scomparsa dell'artista che cadrà nel 2020.

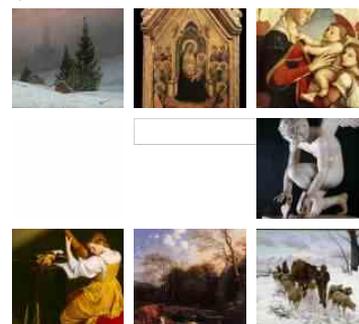
Inoltre, 135 milioni di euro sono destinati al sostegno delle produzioni audiovisive legate alla valorizzazione di personaggi ed eventi che contribuiscano a promuovere l'immagine dell'Italia nel mondo, e 55,7 milioni di euro per il rafforzamento del Piano Strategico del Turismo attraverso interventi a sostegno delle politiche per il turismo sostenibile a Roma, Firenze, Milano e Venezia (finanziamenti per le strategie per governare la crescita dei flussi turistici), per la riqualificazione delle destinazioni del Sud Italia, per finanziare il progetto Wi-Fi Italia (il sistema di autenticazione unico per le reti WiFi pubbliche italiane) e per finanziare il progetto Montagna Italia.

"Il piano del Mibact approvato oggi dal Cipe", ha dichiarato il Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, Dario Franceschini, "sosterrà nuovi interventi di quel 'cantierone cultura Italia' avviato quattro anni fa per recuperare un colpevole ritardo nell'adempimento dell'articolo 9 della Costituzione che investe la Repubblica del compito di salvaguardare il patrimonio culturale e paesaggistico della nazione. Da un fondo di poco meno di 40 milioni di euro per il recupero dei beni artistici, archeologici e monumentali si è passati a oltre 4 miliardi di euro. Un segnale forte di quanto si sia investito in cultura e turismo in questi 4 anni".

Immagine: piazza del Plebiscito, nel centro storico di Napoli. Ph. Credit Finestre sull'Arte



L'opera del giorno





Da Napoli alle Cinque Terre, in arrivo 740 milioni per interventi sui beni culturali. Lo stanziamento del CIPE

Se questo post ti è piaciuto o lo hai ritenuto interessante, [clicca qui per iscriverti alla nostra newsletter](#): niente spam, una sola uscita settimanale per aggiornarti su tutte le nostre novità!

GALLERIACONTINUA
SAN GIMIGNANO BEIJING LES MOULINS HABANA

LEILA ALAOUI - KADER ATTIA - NEDKO SOLAKOV
Via del Castello 11 - San Gimignano - Italia
www.galleriacontinua.com



Il meglio di Finestre sull'Arte

I più commentati

I più letti

Un'idea: cancellare le domeniche gratuite al museo e pensare a offerte e iniziative più mirate

Di Federico Giannini - scritto il 10/02/2018 alle 12:38:37 - 154 Commenti

Come parlano di beni culturali i partiti in lizza alle elezioni del 4 marzo? Abbiamo analizzato i programmi

Di Federico Giannini - scritto il 02/03/2018 alle 17:10:37 - 40 Commenti

Se #MeToo si trasforma in pruderie e fa rimuovere un dipinto ottocentesco da un museo

Di Federico Giannini - scritto il 20/02/2018 alle 23:59:41 - 32 Commenti

De Chirico, Miró, Fontana, Capogrossi e gli altri: tutto il Novecento di Arte Fiera a Bologna

Di Redazione - scritto il 03/02/2018 alle 12:00:30 - 29 Commenti

10 priorità per il prossimo ministro dei beni culturali

Di Federico Giannini - scritto il 16/02/2018 alle 11:00:30 - 19 Commenti

Quando Telemaco Signorini dipingeva e denunciava la fatica degli alzioli dell'Arno

Di Finestre sull'Arte - scritto il 26/02/2018 alle 23:38:46 - 17 Commenti

Un amore che durerà per l'eternità: Raffaello e la Fornarina

Di Ilaria Baratta - scritto il 14/02/2018 alle 00:59:52 - 12 Commenti

Come si collezionava tra Otto e Novecento: la bella mostra "Voglia d'Italia" a Roma

Di Federico Giannini - scritto il 08/02/2018 alle 11:57:59 - 10 Commenti

Login

Username / Email

Password

Ricordami

Login

Password dimenticata?

Non hai ancora un account? [Registrati ora!!!](#)

Tag cloud

Politica e beni culturali Patrimonio
Musei Arte contemporanea
Rinascimento Seicento Barocco
Ottocento Cinquecento Quattrocento
Firenze Novecento Genova
Riforme Roma

Strumenti utili

Rubriche
Donazioni
Loghi e banner
Note legali
Tutti gli articoli
Feed RSS

Finestre sull'Arte fa uso di cookie per migliorare la tua esperienza di navigazione. Continuando la navigazione accetti l'utilizzo dei cookie [La nostra privacy policy](#) [Chiudi il messaggio](#)

IMPRESE DI QUALITÀ

Un «marchio blu» per le Cinque Terre

■ Un marchio blu di qualità per le imprese delle Cinque Terre. A lanciare il progetto è il Parco Nazionale Area Marina Protetta delle Cinque Terre ha aderito come area pilota al progetto «Stratus» (Strategie Ambientali per un Turismo Sostenibile) che ha tra suoi obiettivi la creazione di un Marchio di Qualità Ambientale rivolto alle imprese turistiche legate al mare. Il progetto rientra nel Programma Interregionale transfrontaliero «Marittimo» 2014-2020 a cui aderiscono le Regioni Sardegna, Liguria e la zona francese tra Provenza, Costa Azzurra e Alpes. Il Marchio è volontario e gratuito ed è principalmente rivolto alle piccole e medie imprese appartenenti ai settori produttivi riconducibili alla filiera del turismo come attività di visite guidate a bordo di unità navali, trasporto passeggeri, pescaturismo, centri di immersione, ormeggiatori di unità da diporto, noleggio e locazione di unità da diporto, attività culturali che siano regolarmente autorizzate a operare all'interno delle Aree pilota. Lo strumento del Marchio di Qualità, già utilizzato dall'Ente in alcuni settori

economici, intende aumentare la competitività del turismo, in un'ottica di qualità, rendendo le imprese e il territorio nel quale svolgono le proprie attività, più sostenibili dal punto di vista ambientale e dunque più attrattivi nei mercati nazionali ed internazionali. «L'imposizione di limiti da rispettare non porta quasi mai a risultati soddisfacenti - sottolinea il presidente facente funzioni Vincenzo Resasco -. La via più efficace per governare il territorio è quella di favorire l'adesione a processi condivisi, partecipati e volontari da parte degli interlocutori sociali e produttivi. L'obiettivo si può ottenere più facilmente attraverso un sistema di gestione ben strutturato ed integrato». Le strutture ricettive e turistiche sostenibili sono peraltro predilette dal turismo: il 54% le preferisce, addirittura il 61% di coloro che scelgono le vacanze in area balneare. La creazione di un sistema di certificazione sana peraltro la frattura tra turismo, agricoltura e conservazione dell'ambiente costiero.

EC



Peso: 18%

Informativa

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, consulta la [cookie policy](#).

Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

- Economia
- Cultura&Spettacoli
- Tech
- Gossip
- Salute
- Passioni ▶
- Motori
- Foto
- Video
- TheMediTelegraph
- animal house**

LA SPEZIA | 03 marzo 2018

Turismo, il Parco delle Cinque Terre punta al "Marchio blu"

COMMENTI (0)

68

Tweet

G+

ISCRIVITI @

Newsletter Il Secolo XIX

A⁻ A⁼ A⁺

LinkedIn 0

Pinterest 0

Email

**ARTICOLI CORRELATI**

Cinque Terre Express, pendolari e operatori ricorrono al Tar



Cinque Terre, i battellieri: «Pronti a trattare su tariffe e servizi»

Configura il Nuovo Nissan QASHQAI. EXPECT MORE.

(Nissan)
Promosso da Taboola

“blue economy” a **ridurre gli impatti ambientali** con soluzioni tecnologiche; parallelamente punta a stimolare la domanda turistica che riconosca un valore aggiunto in questa attenzione sull'area marina protetta.

Il marchio, attraverso un percorso definito da Stratus, potrà essere ottenuto dalle piccole e medie imprese come trasporto passeggeri, pescaturismo, ormeggiatori e centri di immersione: «Il 54,5% dei turisti è disposto a **pagare di più per alloggiare all'interno di una struttura ricettiva "sostenibile"**, percentuale che sale al 61% per vacanze in area balneare - ha detto Vincenzo Resasco, presidente facente funzioni del Parco - La creazione di un sistema di certificazione serve a sanare la frattura tra turismo, agricoltura e conservazione dell'ambiente costiero. È indispensabile, in un'area di grande interesse turistico, **che la risorsa e la bellezza ambientale vengano mantenute** grazie all'impegno reciproco e

La Spezia - Un "Marchio blu" che **certifichi la qualità ambientale** e coinvolga le imprese turistiche legate al mare nel **Parco delle Cinque Terre**: turismo e impatto ambientale "zero" vanno sempre più a braccetto del **Parco delle 5 Terre**, che sarà **area "pilota" del progetto Stratus** (Strategie ambientali per un Turismo sostenibile), finanziato dal programma interregionale transfrontaliero "Marittimo" 2014-2020, che comprende Sardegna e Liguria oltre alla regione francese **Provenza, Costa Azzurra e Alpes**.

Il marchio di qualità punta a migliorare la gestione ambientale del territorio, stimolando le aziende della

PREVISIONI METEO

La Spezia

Italia

Regione

Dom, 04 Mar 2018



Temperatura

min 7°

max 12°

NEWSLETTER

Le @newsletter
IL SECOLOXIX

REGISTRATI

**consigli.it**

Derby di Milano: i gadget per tifare Inter e Milan

Seleziona la categoria di tuo interesse e leggi su CONSIGLI.IT le recensioni sui migliori prodotti online!

EDICOLA DIGITALE

▶ Leggi il giornale di oggi

▶ Scopri i vantaggi e abbonati

▶ Regala un abbonamento

alla collaborazione tra pubblico e privato».

© Riproduzione riservata



Leggi su **consigli.it** le recensioni su migliaia di prodotti.

DAL WEB



Comfort food, 10 ricette veloci e perfette per il weekend

Cucchiaio d'argento



I Millennials tra risparmio e gioco d'azzardo

Risparmiamocelo



Questo è il gioco gratuito più avvincente del 2016

Imperia Online - Gioco Gratuito

Promosso da Taboola



TI È PIACIUTO QUESTO ARTICOLO?
ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER



TI POTREBBERO INTERESSARE ANCHE



Internet senza Telefono le Migliori 5 Offerte

Offerte Adsl



Disagi alla viabilità - Rapallo, demolita la villa del Red Carpet



Voli economici! Prenota subito con Eurowings - da 29,99 €*

Eurowings



Levante - A Mezzanego è nato Hoverspill



Alberto di Tanno guida Nobis Filo diretto Assicurazioni

Alberto Di Tanno



Maltempo - La Spezia, tutta la provincia sotto la neve



Omicidio Meredith: a marzo 2015 l'udienza di Cassazione per Sollecito-Knox



Colmata: nel progetto, uno stadio da 2500 posti



Immobile: «Tanta amarezza ma la strada è quella giusta»



AFFARI



Cerca tra gli annunci di lavoro e formazione, auto, immobiliari e annunci generici

Case e attività commerciali

CERCA

I PREFERITI DEI LETTORI

PIÙ COMMENTATI

La docente di torino - Insegnante che ha insultato la polizia, il Miur propone il licenziamento (12)

Il gelo in liguria - Ghiaccio sulle strade, incidenti a catena. A10 chiusa, disagi su A12 e via Aurelia. Treni, odissea di ritardi e cancellazioni (11)

Presentato a tursi - Dal ritorno del tram a maggior spazio alla mobilità elettrica: ecco il Piano urbano della mobilità sostenibile (11)

Verso il voto - Berlusconi: «Tajani ha sciolto la riserva e sarà candidato premier del centrodestra» (10)

Il caso - La lite finisce sui social, sospesa tutta la classe di un istituto superiore genovese (8)

CASE

Abitamare

Appartamento vendita 52 mq ...



Casanova di rovegno (vicinanze torrighia) ...

Appartamenti, ville, attici e altro...

CERCA

SONDAGGI

Informativa

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, consulta la [cookie policy](#).

Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

- Economia
- Cultura&Spettacoli
- Tech
- Gossip
- Salute
- Passioni ▶
- Motori
- Foto
- Video
- TheMediTelegraph
-

LA PROTESTA | 03 marzo 2018

Cinque Terre Express, pendolari e operatori ricorrono al Tar

COMMENTI (0)

0

Tweet

G+

Newsletter Il Secolo XIX

 A⁻ A⁼ A⁺

0

0



Cinque Terre Express, pendolari e operatori ricorrono al Tar (foto di archivio)

La Spezia - I pendolari e gli operatori turistici delle Cinque terre rilanciano il pressing su Trenitalia a suon di carte bollate.

Nel mirino, l'aumento progressivo della tariffa del "Cinque Terre Express", il servizio di metro-treno che collega i borghi con il capoluogo, e il rincaro dei biglietti ordinari e degli abbonamenti.

Su questi punti - oltre a quello della mancanza di trasparenza su quanto Trenitalia ricavi dal servizio Cinque terre Express - il "Comitato dei residenti, operatori economici e pendolari delle Cinque Terre" annuncia **un nuovo ricorso al Tar della Liguria**.

In sostanza, pendolari e operatori turistici bocciano il contratto di servizio ferroviario siglato dalla Regione Liguria e dal gruppo ferroviario.

Ad essere contestato l'aumento della tariffa turistica "5Terre Express" che da 4 euro a tratta a persona, nel periodo di servizio della metropolitana

leggera, raggiungerà i 6 euro. Ma non solo, la tariffa ordinaria ligure sui biglietti e sugli abbonamenti subirà un aumento del 46%, come prevede il contratto di servizio. Un rincaro che il comitato dei ricorrenti al Tar giudica inaccettabile per l'economia turistica locale e per i residenti, e considera ingiustificato a fronte del servizio di trasporto che viene offerto ai viaggiatori.

© Riproduzione riservata



Leggi su [consigli.it](#) le recensioni su migliaia di prodotti.

DAL WEB



PREVISIONI METEO

La Spezia

Italia

Regione

Dom, 04 Mar 2018



Temperature

min 7°

max 12°

NEWSLETTER

Le @newsletter

IL SECOLOXIX

REGISTRATI



consigli.it



Derby di Milano: i gadget per tifare Inter e Milan

Seleziona la categoria di tuo interesse e leggi su CONSIGLI.IT le recensioni sui migliori prodotti online!

categoria

EDICOLA DIGITALE



- ▶ Leggi il giornale di oggi
- ▶ Scopri i vantaggi e abbonati
- ▶ Regala un abbonamento

MAISSANA

'Navette' per gli elettori

ALCUNE spigolature dai seggi che si sono insediati ieri pomeriggio. Il seggio numero 2 nel Comune di **Monterosso al Mare**, nelle **Cinque Terre**, occuperà metà della sala del consiglio comunale. L'altra metà, infatti, opportunamente divisa con pannelli e sigilli, «ospita la sala radio e tutte le strumentazioni utili in caso di allerta – ha detto il sindaco, Emanuele Moggia –, per questo rimane a uso del Centro operativo comunale della Protezione Civile nel caso venissimo nuovamente allertati a causa del maltempo».

IN ALTA val di Vara, a **Maissana**, il Comune ha predisposto addirittura un servizio speciale con i bus navetta per consentire agli elettori anziani delle frazioni di raggiungere il seggio nonostante pioggia e gelo. *Nella foto, Irene Borgia e Edoardo Zilioli al seggio numero 4 della Spezia*



Peso: 12%

MONTEROSSO DISCUTE IL BILANCIO

Il consiglio comunale di Monterosso si riunisce domani alle 14.30. All'ordine del giorno aliquote e detrazioni Imu e Tasi 2018, bilancio di previsione, imposta di soggiorno e la convenzione coi Comuni di Lavagna e Cogorno per la gestione associata della funzione della centrale unica di committenza.



Peso: 3%

CINQUE TERRE LA SFIDA PODISTICA LUNGO I PERCORSI DEL PARCO Sciacchetraill conquista l'Outdoor Expo

- CINQUE TERRE -

“SCIACCHETRAILL”, la sfida podistica di 47 chilometri in salì scendi mozzafiato lungo i sentieri del parco nazionale delle Cinque Terre, ha conquistato l'Outdoor Expo di Bologna, la manifestazione nazionale dedicata al mondo del turismo e dello sport all'aria aperta. La corsa ha guadagnato il primo premio nella categoria sostenibilità al Winning Ideas Outdoor Awards, grazie anche alla mappatura realizzata da

Legambiente sulle forme di turismo che hanno dimostrato di saper soddisfare i bisogni dei viaggiatori e al contempo di proteggere e migliorare le opportunità dei luoghi. La competizione dedicata al celeberrimo Sciacchetra, tanto dura quanto bella, si inerpica tra i vigneti e le fasce terrazzate del parco, a picco sul mare della Liguria, e raggiunge quest'anno la sua quarta edizione che si terrà domenica 24 marzo con partenza e arrivo a Monterosso.



Scenari mozzafiato fanno da sfondo alla gara podistica “Sciacchetraill”



Peso: 19%

A PICCO SUL MARE

Il ponte pedonale è di nuovo agibile

– MONTEROSSO –

E' TERMINATA la ricostruzione del ponte pedonale all'inizio del sentiero che da Monterosso conduce a Vernazza. Un luogo suggestivo da dove si può cogliere la cartolina del paese, con la collina dei frati e la Torre Aurora, che d'estate diventa un trampolino per spericolati tuffi in cui si cimentano anche turisti. L'opera è stata realizzata grazie a un contributo economico del Parco Nazionale delle Cinque Terre. La parte inferiore del ponticello era rovinata a causa anche della corrosione del salmastro. I lavori erano stati previsti nell'inverno del 2017 ma a causa di verifiche all'appalto, per un eccessivo ribasso d'asta della ditta vincitrice, sarebbero iniziati all'inizio della stagione turistica causando disagi dovuti alla necessità di utilizzare un elicottero per il trasporto materiale di cantiere. Sono stati eseguiti dunque quest'anno con una spesa complessiva di 45 milaeuro. Il tratto di sentiero dove si trova il

camminamento sospeso sul mare nella "Gua da Scia Lucca" porta all'imbocco del percorso verso Vernazza e al promontorio del Corone. La penisola del Corone è di proprietà privata, ma in comune di Monterosso sta concordando una convenzione di affitto con i proprietari. Il canone sarà quantificato da una istruttoria e il pagamento dello stesso verrà supportato economicamente dal Parco. In compenso tornerà accessibile a tutti e inserito nel pacchetto dell'offerta sentieristica della Cinque Terre Card. Per questo accordo sarà necessario attendere la concertazione del canone mentre a breve sarà riaperto il tratto inferiore del sentiero, dove si trova il ponte, per poi intervenire sulla variante alta tra via Servano e l'Hotel Porto Roca, con il ripristino della staccionata protettiva e sistemazione del percorso.



Peso: 16%

Nuova vita al sentiero per Soviore

Pronto il progetto da 342mila euro

Monterosso, il Comune punta ai fondi del Piano di sviluppo rurale

di EMANUELA CAVALLO

- MONTEROSSO -

IL SENTIERO che dal centro storico di Monterosso porta al Santuario di Nostra Signora di Soviore verrà riqualificato. È una speranza concreta dell'amministrazione che punta ad eseguire i lavori con risorse del Piano di Sviluppo Rurale. Il progetto di riqualificazione del sentiero rientrerebbe nella misura 4.3 che mira a favorire l'accesso ai terreni per i proprietari di aziende agricole. Sempre ai contributi provenienti dal Psr guardano due altre richieste, predisposte alla fine dello scorso anno, per il recupero di antichi percorsi: la prima riguarda il sentiero che da via IV novembre, nella parte del paese di Fegina, raggiunge il colle dei Bagari; la seconda quello che dalla curva della località Vettore porta verso Pignone al Termine. Gli interventi su queste strade poderali mirano ad incentivare il recupero dei terreni incolti a beneficio di nuove coltivazioni che per le Cinque Terre significano anche un presidio territoriale contro il dissesto idrogeologico. «Gli stessi proprietari dei terreni - spiega l'assessore ai lavori pubblici di Monterosso geologo Emanuele Raso-, che dai mappali risultano vicini ai sentieri, si sono interessati a questi progetti. Per quello di Soviore si prevede un intervento so-

prattutto nel tratto più vicino al paese, dove si riscontrano i danni maggiori e mancano gli scalini. I lavori riguarderanno il selciato: il ripristino sarà di tipo conservativo e dovrà tenere conto di materiali tradizionali. Entro metà marzo avremo una risposta relativa alle risorse. Se sarà negativa ci attiveremo per trovare risorse proprie».

IL PROGETTO prevede una spesa complessiva di 342 mila euro e riguarderà anche interventi di messa in sicurezza dei versanti e l'analisi delle edicole votive che ritrovano lungo la via. I "Misteri" guidano i pellegrini verso Soviore e risentono fortemente del passaggio del tempo, come l'antica chiesetta del Ritrovamento, beni di proprietà della curia per cui sarà necessario un accordo tra gli enti.

E' GIÀ STATO dato mandato ad un raggruppamento temporaneo di professionisti dell'Associazione per l'ingegneria strutturale della Spezia di procedere

con lo studio di fattibilità tecnico economico. I sentieri resi adatti alla funzionalità agricola potrebbero subire allargamenti e rinforzi al selciato per renderlo adatto al passaggio di piccoli mezzi agricoli, come le motocarriole: un'opportunità che però non deve stravolgere la natura di questi viottoli. «Non saranno interventi che modificheranno il profilo dei percorsi, - conclude Raso -, ma di tipo conservativo e legati a soluzioni di ingegneria naturalistica. Per favorire il recupero dei terreni e unirli alla rete sentieristica».



I dettagli

Le edicole votive

Il progetto riguarderà anche interventi di messa in sicurezza dei versanti e l'analisi delle edicole votive lungo la via: i "Misteri" guidano i pellegrini verso Soviore e risentono fortemente del passaggio del tempo, come l'antica chiesetta del Ritrovamento

L'incarico

L'amministrazione comunale monterossina ha già dato mandato ad un raggruppamento temporaneo di professionisti dell'Associazione per l'ingegneria strutturale della Spezia di procedere con lo studio di fattibilità tecnico economico



Emanuele Raso, assessore ai lavori pubblici di Monterosso



Peso: 52%

Bed & breakfast e affittacamere Nuove opportunità per il turismo

Incontro a Varese Ligure sulle norme autorizzative e fiscali

- VAL DI VARA -

NON SOLO Golfo dei Poeti e Cinque Terre. Anche la Val di Vara, nel settore del turismo, ha grandi potenzialità. Spesso, però, inesprese. Per fare chiarezza una volta per tutte sulle normative autorizzative e fiscali delle strutture extralberghiere e sulle opportunità di chi si affaccia sul campo dell'accoglienza dei turisti nella valle, Confartigianato ha organizzato un incontro a Varese Ligure. Secondo il direttore Giuseppe Menchelli l'obiettivo dev'essere quello di creare filiere del settore agroalimentare e del turismo, in modo da rafforzare l'identità della Val di Vara ed essere più presenti alle fiere di settore. Una visione che si sposa con quella del sindaco di Varese, Gian Carlo Lucchetti, che ha messo l'accento sulle bellezze del borgo al confine della provincia della Spezia: il castello da poco ristrutturato, la chiesa barocca di San Filippo Neri e Santa Teresa d'Avila e quella di San Giovanni Battista, senza dimenticare le tante attività che hanno fatto del biologico la ci-

fra distintiva e la forza del loro posizionamento sul mercato. Chi volesse avviare una struttura extralberghiera nella valle più grande della Liguria ha davanti molteplici opportunità. A partire dai bed and breakfast, dotati di alloggio e servizio di prima colazione (obbligatorio) in non più di quattro camere, un'attività fuori dal campo Iva se esercitata saltuariamente: al cliente, infatti, è sufficiente rilasciare una ricevuta semplice, non fiscale. Nel caso degli affittacamere, invece, la struttura può avere al massimo sei camere ammobiliate; fino a tre camere, con carattere saltuario e organizzazione familiare, può costituire un'attività non imprenditoriale. Se invece l'attività è svolta in forma imprenditoriale è consentita la somministrazione di alimenti e bevande, ma sono necessarie la partita Iva (aliquota al 10%), l'iscrizione al Registro delle imprese e all'Inps gestione commercio; diversamente i proventi ricadono al di fuori del campo Iva.

ALTRA categoria ancora è quella degli appartamenti ammobiliati a uso turistico: sono unità immobi-

liari di civile abitazione, non più di tre nello stesso territorio comunale, affittate dai proprietari o dagli usufruttuari con contratti non superiori a dodici mesi consecutivi. In questo caso l'attività deve essere gestita solo in forma non imprenditoriale e non si possono fornire servizi. Case e appartamenti vacanze, invece, hanno la sola differenza di una gestione in forma imprenditoriale (fiscalmente, quindi, generano un reddito di impresa). L'ultima possibilità è quella degli ostelli, strutture che offrono soggiorno e pernottamento (anche in spazi comuni) a clienti costituiti perlopiù da giovani, gruppi organizzati o famiglie. Chi è alle prime armi, in ogni caso, può rivolgersi a Confartigianato anche a Varese, in via Umberto I, oppure contattando lo Sportello turismo al numero 0187 286655/11.

PARTITA IVA

Se l'attività è svolta in forma imprenditoriale, è consentito somministrare cibo e bevande

INFORMAZIONI

Chi è alle prime armi, può rivolgersi a Confartigianato a Varese in via Umberto 1



CONFARTIGIANATO
Il direttore Giuseppe Menchelli



Peso: 39%

BRUGNATO ORGANIZZAZIONE SLOW FOOD

Semi e marze da frutta, oggi lo scambio «Così manteniamo vivi ricordi e saperi»

— BRUGNATO —

È INIZIATA ieri nel centro di Brugnato la sesta edizione di «Seminiamo la tradizione», l'evento di scambio di semi e marze da frutta organizzato dalla Condotta Slow Food spezzina e arricchitosi di nuovi appuntamenti di anno in anno, dagli incontri con esperti ai laboratori dedicati a pratiche agricole, salute e buon cibo. Obiettivo: mantenere vive, anche di questi tempi, le tradizioni della buona agricoltura. Fitto il programma della giornata di oggi, che partirà questa mattina alle 10.00 con il tradizionale scambio dei semi, che sarà aperto a tutti: aziende agricole,

contadini, studenti e più in generale chiunque abbia a cuore la salvaguardia delle consuetudini dell'agricoltura. Sono previsti anche due laboratori, alle 11.00 quello sulle tecniche di innesto sulle piante da frutto e questo pomeriggio alle 15.00 quello sulla pasta madre e sulle farine di antichi grani. Alle 12.00 verrà inaugurata la nuova sede della Condotta Slow Food, in locali concessi in comodato d'uso dal Comune di Brugnato. A seguire, alle 12.45 nel salone del cinema parrocchiale in piazza San Pietro, ci sarà il pranzo organizzato in collaborazione con la locale Pro Loco (18 euro a persona): per

motivi organizzativi è raccomandata la prenotazione ai numeri 347 6452954 o 366 5453446. Durante tutta la giornata, inoltre, a Brugnato si svolgerà il mercatino dei piccoli produttori delle comunità del cibo della Condotta Slow Food Golfo dei Poeti, Cinque Terre, Val di Vara e Riviera spezzina.



Peso: 13%

AMBIENTE COMMISSIONE REGIONALE **'Faccia a faccia'** per il Parco Magra Audizione del presidente Tedeschi

IL PRIMO CONFRONTO dopo le tante polemiche è finalmente stato convocato. Le carte e i progetti futuri del Parco di Montemarcello Magra Vara saranno svelati nell'audizione convocata per lunedì 12 marzo a Genova dal presidente della IV commissione al territorio Andrea Costa, autore della proposta di legge per la soppressione dell'ente. Per la prima volta seduti al solito tavolo della trattativa siederanno i contendenti della vicenda che da un anno tiene in sospenso le prospettive di gestione dell'area protetta. Da quando proprio il consigliere regionale Andrea Costa ha proposto l'abolizione del Parco si è aperto

un dibattito allargato alle forze politiche e alle associazioni ambientaliste ma non ha mai visto un intervento diretto ufficiale né del governatore Giovanni Toti né dell'assessore con delega ai parchi Stefano Mai. Un confronto più volte richiesto dal presidente Pietro Tedeschi e dal consiglio di Parco ma mai convocato fino a oggi.

NELLE ULTIME settimane la vicenda si è ulteriormente inasprita. Dopo la lettera inviata da Tedeschi al presidente regionale sollecitandolo ad una presa di posizione la risposta è stata molto severa: Toti ha infatti annunciato una profon-

da modifica al Parco. Anche lo stesso consigliere Costa aveva chiesto al presidente Pietro Tedeschi di dimettersi dal ruolo. Insomma dopo tante frecciate si arriverà se non altro ad un confronto diretto anche perché l'ente dovrà procedere proprio in questi giorni alla stesura del bando per scegliere il nuovo direttore che sostituisca Paola Carnevale tornata a ricoprire un ruolo dirigenziale in Regione Liguria.



Il presidente Pietro Tedeschi



Peso: 18%

Prima Ligure Tarros Sarzanese e Ceparana possono approfittarne

L'Aurora affronta la capolista Canaletto

■ La Spezia

PER LO Sporting Club Aurora è l'ultima occasione per tornare a fare rumore nelle zone che contano. Nella sfida contro il Canaletto, leader solitario del campionato di Prima categoria, la compagine di Sestri Levante ha infatti in mano le sorti sia del torneo che del possibile rientro nella mischia.

Una squadra che giocherà il tutto per tutto insomma mentre i "canarini" potranno gestire con più calma e attenzione la sfida, consapevoli della forza fino a oggi dimostrata. E l'inseguitrice Ceparana di certo non avrà vita facile al "Cristoni" contro il San Lazzaro Lunense. I padroni di casa non riescono a vincere sul proprio campo da mesi e hanno bisogno di slancio per uscire dalla zona play out.

I rossoneri si giocano tanto e sanno di non poter sottovalutare un avversario che nella scorsa stagione ha giocato brutti scherzi proprio nei momenti decisivi della corsa. Guarda con particolare attenzione i confronti delle dirette antagoniste anche la Tarros Sarzanese alla quale ormai non basta più vincere ma deve sperare in un rallentamento del treno in corsa.

I rossoneri contro il Pegazzano al "Miro Luperi" per il momento devono difendere il terzo posto tallonato da vicino. Tira sempre vento freddo alle spalle della Foce Magra Ameglia che a Monterosso deve stare attenta a non scivolare: scontri diretti in corso come Sestieri-Segesta e Moneglia-Levanto potrebbero infatti mettere in apprensione la formazione di mister Paolini.



REBOCCO Marco Iaione



Peso: 17%

Campionati dilettanti

Il programma delle partite dall'Eccellenza alla Seconda

■ La Spezia

ECCO il programma completo del calcio dilettantistico spezzino con campi, orari e arbitri.

ECCellenza 23^a giornata

Valdivara 5 Terre-Fezzanese (Colombo Beverino ore 15 arbitro Grassi di Forlì, assistenti Del Genio e Angelone di Genova).

PROMOZIONE 23^a giornata

Colli Ortonovo-Angelo Baiardo (Castelnuovo Magra 15 arbitro Di Benedetto, assistenti Isolabella e Degiovanni L. tutti di Novi Ligure), Don Bosco-Forza e Coraggio (Cimma Pagliari 15 arbitro Rosso di Albenga, assistenti Rossini e Imperato di Genova), Golfo Pro Recco Camogli-Cadimare (San Rocco Recco 15 arbitro Bassi, assistenti Paola Selvini e Nardella tutti di Genova), Magra Azzurri-Real Fiumaretta (Camaiora Santo Stefano Magra 15 arbitro Padula,

assistenti El Hamdaoui e Bisio tutti di Novi Ligure).

PRIMA LIGURE 22^a giornata

Follo San Martino-Rebocco (Follo 15 Gargiuli della Spezia), Marolacquasanta-Riccò Le Rondini (Tanca 10.45 Becchi di Genova), Moneglia-Levanto (Fratelli Cevnini 14.30 Rodio di Genova), Monterosso-Foce Magra Ameglia (Colombo Beverino 18 Di Sessa della Spezia), San Lazzaro Lunense-Ceparana (Cristoni San Lazzaro 10.30 Bordone di Chiavari), Sporting Aurora-Canaletto Sepor (Andersen Sestri Levante 14.30 Bordone di Chiavari), Tarros Sarzanese-Pegazzano (Luperi Sarzana 15 Pirondini di Chiavari).

SECONDA LIGURE 19^a giornata

Bolanese-Olimpia Piana Battolla (rinviata per l'impraticabilità del campo causata dalla neve caduta in questi giorni), Castelnovese-

Vezzano (Castelnuovo Magra 10.45 Garbusi della Spezia), Don Bosco B-Santerenzina (Cimma Pagliari 11 Datteri della Spezia), Luni-Arcola Garibaldina (Gaggio Ortonovo 10.30 Guidi della Spezia), Madonnetta-Sarzana (Corea Ponzano Magra 15 Ugolini della Spezia), Polisportiva Romito-Antica Luni (Biggi Romito Magra 10.30 El Bouazaoui di Chiavari), riposa Intercomunale Beverino.



Peso: 16%

Robinson *Il dialogo*

Guadagnino e Lagioia “Inseguendo l’Oscar”

dialogo raccolto da **ARIANNA FINOS**, nell’inserto



Luca Guadagnino e Nicola Lagioia NICOLA MARFISI / AGF

NICOLA LAGIOIA & LUCA GUADAGNINO

Cosa resterà degli anni 80 lo scoprirete agli Oscar

*Dialogo raccolto
 da Arianna Finos,
 fotografie
 di Nicola Marfisi*

Guadagnino e Lagioia. L’incontro tra il candidato a quattro Oscar con *Chiamami col tuo nome* e l’autore di *La Ferocia*, premio Strega 2015 e direttore del Salone del libro di Torino, avviene in una mattinata assolata nell’appartamento milanese del regista, elegante e spartano, con quell’aria di passaggio che hanno le case di chi vive e lavora in giro per il mondo.

LAGIOIA: «*Chiamami col tuo nome* è il film di un vero regista. Sulla sceneggiatura d’acciaio di James Ivory hai costruito tutte le tue atmosfere, hai fatto lievitare ciò che è impalpabile e determinante: il sentimento, una certa sensibilità. È un film che chi ama il cinema vorrebbe vedere sempre. Ha tante anime e una dimensione internazionale: c’è un regista italiano, molto cinema francese, gli Stati Uniti. Ma un regista francese o ame-



Peso: 36-63%,37-75%,1-6%,39-62%

ricano non avrebbe saputo girarlo, questo film. Per dire: nessuno scrittore italiano sarebbe capace di scrivere *La macchia umana* di Philip Roth. Ma nessuno scrittore americano riuscirebbe a scrivere *Seminario sulla gioventù* di Aldo Busi».

GUADAGNINO: «Ho la sensazione di aver imparato a capire cosa era il mestiere in un momento in cui c'era l'illusione che un certo sistema-cinema durasse per sempre: e poi ci è praticamente scomparso dalle mani. Eppure è quella la lezione che ho imparato: la figura del regista era importante, e l'autore non era — all'italiana — chi scriveva il film ma colui che fa la regia. Howard Hawks e Alfred Hitchcock, per dire banalità nouvelle-vaguiste, erano il massimo dell'autore. E io sono cresciuto con questa idea, che c'era un territorio, quello del cinema, che corrisponde alle nazioni. Che c'erano le personalità, le curiosità. C'era un senso di cosmopolitismo. E tutto questo mi è rimasto. Un po' perché sono cresciuto in giro per il mondo, tra l'Italia e l'Etiopia, ho viaggiato molto, ho avuto periodi in cui ho vissuto in città che non erano italiane. Ma se non fai così alla fine il risultato sarà un po' rachitico: e qui non citiamo nulla sennò sembriamo polemici...».

LAGIOIA: «Parli del cinema due camere e un tinello...».

GUADAGNINO: «O se non è due camere e un tinello il risultato è, ahimè, che sei terrorizzato dalla contaminazione anche quando cerchi qualcosa fuori. Questo è il problema: sei tu disposto, cineasta uomo o donna che tu sia, a farti contaminare, a farti invadere da una alterità che non è quella che conosci e a scardinare dentro di te un certo tipo di paradigmi che comunque sono comodi e ci fanno comodo?».

LAGIOIA: «Contaminare. I grandi artisti sanno farlo. Ai primi concerti dei Pink Floyd c'era Antonioni, che infatti userà la loro musica in *Zabriskie Point*. O pensa a Kubrick, che usa Ligeti in *2001 Odissea nello spazio*».

GUADAGNINO: «Ma prende anche un musicista contemporaneo dell'epoca che si chiamava Walter Carlos e nel frattempo si trasforma in Wendy Carlos perché è un transessuale e diventa una donna: era un musicista dell'avanguardia synth e Kubrick gli fa rielaborare Beethoven per *Arancia Meccanica*».

LAGIOIA: «La cosa bella è che alla fine tu non sei tenuto a sapere queste cose: lo spettatore non deve accorgersene per apprezzarle. La prima volta che vidi *Arancia meccanica*, da ragazzino, non sapevo che quella roba fantastica passata per il sintetizzatore era la *Nona* di Beethoven. Ma era così potente che il suo impatto fu enorme. Sulla tua percezione in Italia mi sembra invece abbia pesato l'eterno provincialismo del nostro paese - di cui l'esterofilia è l'altro lato della medaglia. Il neorealismo esplose in Francia per essere apprezzato da noi. In tempi recenti ho amato *Lacapagira*, film del 2000, girato a Bari da Alessandro Piva, e scritto da suo fratello Andrea. Era una storia di microcriminalità, tutto in dialetto, assolutamente innovativo sul piano narrativo. Quando uscì, a Bari si arrabbiarono: "È questa l'immagine che diamo della nostra città?". Poi il film venne osannato al festival di Berlino e il giorno dopo a Bari i fratelli Piva diventarono eroi cittadini. Pensiamo al caso Elena Ferrante: snobbata in Italia, esplosa negli Stati Uniti. Non è che devi aspettare che un film sia candidato a quattro Oscar per capire che è bello! E se tu non avessi tenuto duro? Ora c'è chi sostiene che funzioni all'estero perché il film mostrerebbe un'Italia da cartolina: ma questa non è un'Italia da cartolina».

GUADAGNINO: «In realtà questa idea che gli americani amino l'Italia pittoresca pecca di una certa miopia. Ora si dice anche che il mio è un cinema che cerca di dare un'immagine dell'Italia da export o da Expò... Non lo so».

LAGIOIA: «Per me è una questione di atmosfere. Ci sono determinati pomeriggi che sono possibili solo in Italia, negli anni Ottanta, con quella luce, con dei precisi movimenti e gesti di certi ragazzi che a un certo punto vediamo sullo schermo».

GUADAGNINO: «Anche perché nulla è stato fatto in maniera casuale. Noi abbiamo fat-



to una ricerca capillare, lavorato sul luogo. Mi sono fatto aiutare da persone, abbiamo trovato materiali di repertorio e migliaia di foto di famiglie cremasche».

LAGIOIA: «I vestiti delle ragazze... Te li ricordi?».

GUADAGNINO: «Ho detto ai miei collaboratori: non dobbiamo fare un film sugli anni Ottanta ma come se fosse girato nell'83. Dobbiamo pensare che stiamo facendo un film contemporaneo nell'83, non un film in costume. Lo stesso vale per la Berlino del '77 di *Suspiria*. Ho detto ai miei collaboratori, non portatemi la vostra idea degli anni Settanta ma facciamola come se fossimo lì. Ci vuole studio, studio».

LAGIOIA: «Per chi è stato ragazzo negli anni Ottanta, vedere quel vestito su quella ragazza, proustianamente... Ti si risveglia proprio quel sentimento lì, di quando eri tu un ragazzo e avevi a che fare con quelle tempeste ormonali che però avevano una forma precisa, o meglio andavano alla ricerca di una postura precisa, un ragazzo o una ragazza, un modo di muovere il collo preciso, un modo di andare in bicicletta preciso e fatale, un modo irripetibile di attraversare le stanze. E invece l'arte è proprio questo saper riprodurre l'impossibile. Ecco allora che quella sceneggiatura così pesa- continua → ta non è per te una gabbia, ma un trampolino. Io vado a vedere i film e leggo i libri per questo: per trovare cose che non ci sono mai altrove. Il mio penultimo romanzo (*Riportando tutto a casa, ndr*) era tutta una parabola sugli anni Ottanta. Che nel mio sentimento sono un decennio in cui apparentemente non è accaduto nulla, le paillettes, i lustrini, l'edonismo vacuo. E invece è accaduto tutto. Negli anni Ottanta è finito il Novecento. Crolla il muro di Berlino, finisce il mondo diviso in due blocchi. In Italia arrivano le tv commerciali che rompono il monopolio Rai. E, dietro a tutto questo benessere apparente, c'è un grande disagio, sono gli anni delle droghe pesanti, io ricordo a Bari i tossici, erano uno scandalo vivente, la prova che forse non tutto andava alla grande come si diceva. Negli anni Ottanta cambia il clima politico. A Torino, con la marcia dei quarantamila, ci si accorge che i tempi stanno per cambiare, ma in senso opposto rispetto al brano di Bob Dylan. Negli anni Ottanta va in onda il primo reality dell'orrore, quando Alfredo precipita nel pozzo a Vermicino, la Rai fece una diretta infinita e milioni di italiani si trasformarono in un esercito di voyeur davanti allo spettacolo della morte. I Baustelle hanno inciso un pezzo che racconta molto bene quel sentimento: *Alfredo*, già dal titolo, con l'eliminazione del diminutivo, mi sembra cerchi di ridare dignità alla vittima di quell'incidente e forse a una generazione. A proposito di reality dell'orrore, c'è la notte dell'Heysel: l'Italia fu tra i pochi paesi in Europa in cui la partita andò in onda con la telecronaca. Gli anni Ottanta sono un periodo in cui per me c'è una sorta di trauma senza evento. E allora uno va a indagare quel trauma. È una ricerca dell'invisibile anche quella. Gli anni Settanta hanno un vero evento catalizzatore: l'omicidio di Aldo Moro. Negli anni Sessanta c'è Piazza Fontana. Negli Ottanta non c'è nulla di simile. C'è il vento velenoso che soffia da Chernobyl. Anche là: primo incubo ecologico della storia recente e al tempo stesso, per chi viveva in Europa occidentale, una sorta di evento-fantasma. È un decennio fatto di tante cose interessantissime. Tu quanti anni avevi?».

GUADAGNINO: «Negli anni Ottanta ho avuto dai 9 ai 18 anni. È un doppio movimento: degli anni Ottanta ho una memoria affettiva profonda, di un certo tipo di piacere sensoriale del mio contemporaneo. Certe musiche che sentivi in maniere imbelite: ti arrivavano e poi diventavano parte del tuo immaginario. Cose pop. Però poi si sono intersecate con cose un po' più underground perché avevo amici che mi avevano fatto conoscere cose che io, un pochino più piccola borghesia, non avevo visto. Penso a Siouxsie and the Banshees, parlando di musica. O i Litfiba, parliamo



dell'85/86, quei Litfiba. O Lindo Ferretti all'epoca dei CCCP. Ho sempre avuto un certo tipo di curiosità personale, mi sono spinto in territori che erano fuori dal reame elettivo della famiglia da cui venivo: mio padre ha sempre amato libri, letteratura e saggi, quindi io nella mia molta noia leggevo molte cose che non capivo. Tipo la storia del fascismo italiano di De Felice. La lessi tutta, in un'estate, perché non avevo niente da fare. A tredici anni. Sapevo esattamente cosa significavano Ronald Reagan, la Thatcher, Craxi. Quindi è uno strano mix quello mio. Da un lato c'è quella sorta di nostalgia canaglia che oggi vediamo trionfare come unico senso vero nella nostra epoca. La nostalgia del divertimento e della leggiadria di quelli che ci hanno visto divertirci all'epoca. Tutto il renzismo è quello, tutto il renzismo è *Drive In*, senza sapere che cosa è *Drive In*. Cioè lui non sa fare Antonio Ricci e crede che la lettera di quello che fa Ricci sia il significante: e quindi ha il mito del "cumenda" che si esprime in questa povertà lessicale e intellettuale devastante che contagia tutto. Ma non è colpa sua: è lo strapaese all'ennesima. Gli anni Ottanta sono stati anche il periodo in cui, come diceva Johnny Waters, i ragazzini volevano vestirsi da donna come Boy George, e volevano esprimere una *africanamerican attitude* come Michael Jackson prima delle sue candeggine. C'era un qualcosa di bizzarro, di strano, di trasversale. Certo è che hanno funzionato come un rene per impedire che passassero tutti quei succhi Seventies che erano necessari, secondo me. E poi c'è stata tutta una rielaborazione, una riscrittura completa degli anni Settanta che sono diventati gli anni brutti, neri, che hanno creato solo il disastro di una generazione narcisa, quella del '68. Tutta questa rilettura folle. Quindi per me gli anni Ottanta sono un doppio movimento: affettività imbellè e consapevolezza dell'orrore. I Novanta sono un decennio che invece devo ancora decifrare».

LAGIOIA: «Arbasino parlava della gita a Chiasso. Rimproverava gli intellettuali italiani che subito dopo il fascismo si lamentavano per essere rimasti indietro. Durante il fascismo non arrivavano libri di Faulker o di Steinbeck, tutto ciò che di interessante accadeva all'estero sul piano artistico era difficilmente reperibile. Per prenderli in giro Arbasino diceva: "Cari, sarebbe stato sufficiente che voi vi foste fatti una gita a Chiasso. Andavate in Svizzera e vi leggevate i libri che non vi potevate leggere in Italia". La gita a Chiasso bisognerebbe farla, metaforicamente, sempre».

GUADAGNINO: «La mia gita a Chiasso a quattordici anni era andare alla libreria Sellerio a Palermo dove i titolari non avevano problemi che questo ragazzino allampanato, con gli occhi di fuori e scuro di carnagione, stesse lì a leggere per ore i loro libri».

LAGIOIA: «La gita a Chiasso negli anni Ottanta te la potevi fare perché c'erano tutte le controculture da esplorare. Volevi uscire dall'asfissia di Sanremo? Andavi a sentire i CCCP, i Litfiba di *17 Re*, i Diaframma e tutti questi gruppi. Il conformismo è fisiologico non solo in Italia, Luca. Ma tu hai fatto un percorso diverso che finalmente ha pagato».

GUADAGNINO: «Altro argomento di cui bisognerebbe parlare: il pararsi il culo. Devi essere connesso, saper farti ascoltare e ascoltare, devi avere molta fortuna, devi essere curioso della vita: ma soprattutto non ti devi parare il culo. Una delle malattie del sistema Italia è quella di non prendere mai una posizione netta, di essere sul chi vive e non fare nulla che ti possa portare detrimento».

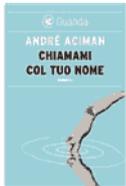
LAGIOIA: «Ma sì, bisogna giocarsela. Se ti proteggi troppo non scopri niente. E ora vai a giocarti gli Oscar. In quest'anno di film bellissimi quattro candidature sono già una vittoria».

GUADAGNINO: «Spero in una vittoria per Ivory, soprattutto perché James è un maestro di novant'anni e un premio alla sua sceneggiatura non originale sarebbe il modo in



cui l'Academy dà un riconoscimento a un maestro che non ha mai vinto nulla. Perché c'è un affetto forte per questo film e quello potrebbe essere un modo per sostenerlo. La mia aspettativa è quella. Per il resto ci divertiremo: non andiamo alla cerimonia pensando di vincere qualcosa. L'unico rimpianto è di non poter votare alle elezioni». ☒

Che si nasconde dietro al successo di "Chiamami col tuo nome"? Ci voleva un premio Strega per stanare il regista che stasera si gioca Hollywood. E trovare la risposta nel passato



Il libro
Chiamami col tuo nome è un romanzo dello scrittore americano André Aciman (1951), pubblicato per la prima volta nel 2007 e tradotto in italiano da Guanda. Racconta il rapporto di amicizia e amore che nasce tra due ragazzi nell'estate del 1987 sullo sfondo della riviera ligure e che li accompagnerà negli anni seguenti



Il film
Dal romanzo di Aciman Luca Guadagnino (1971) ha realizzato nel 2017 il film omonimo



con la sceneggiatura di James Ivory. La pellicola ha ottenuto tre candidature ai Golden Globe e quattro candidature agli Oscar (miglior film, miglior attore, miglior sceneggiatura non originale e miglior canzone)

	Nicola Lagioia
Nato a Bari nel 1973, ha esordito come scrittore nel 2001 con <i>Tre sistemi per sbarazzarsi di Tolstoj</i> pubblicato da minimum fax. Nel 2015 con <i>La ferocia</i> (Einaudi) ha vinto il premio Strega. Dal 2016 è il direttore del Salone Internazionale del Libro di Torino	

	Luca Guadagnino
Regista, sceneggiatore, produttore cinematografico è nato a Palermo nel 1971. Tra i suoi film come regista <i>Melissa P.</i> (2005), <i>Io sono l'amore</i> (2009) e <i>A Bigger Splash</i> (2015). Il suo ultimo film <i>Chiamami col tuo nome</i> (2017) è stato candidato a quattro premi Oscar, tra cui quello per il miglior film	

Formidabili quegli anni

Ronald Reagan
Gli Ottanta se li fa quasi tutti alla Casa Bianca. La sua reaganomics - liberiamo gli spiriti animali del mercato - è il mantra del decennio, cantato in duetto con la signora Thatcher. Gli yuppie festeggiano, gli operai molto meno. Parte con l'aria da attore western qual era stato, ma taglia il traguardo oltre il Muro. Quello caduto a Berlino

Litfiba
Firenze è una piccola Berlino quando, nel 1980, Ghigo Renzulli e Gianni Maroccolo formano la band. Poco dopo si aggiunge Piero Pelù. Suonano punk, rock, new wave. Dall'85 all'88 pubblicano la *Trilogia del potere: Desaparecido, 17re, Litfiba 3*. Poi Gianni Maroccolo molla tutto e si unisce al CCCP. Quel che resta della band si perde inseguendo *El diablo*

Michael Jackson
Bimbo prodigio nel Jackson 5, nel 1982 cambia per sempre la storia del videoclip facendosi zombie in *Thriller*. Dopo gli Ottanta inizia la discesa. Sbaramenti di pelle, manie salutariste, accuse di pedofilia. Muore a 50 anni a Neverland, tenuta con annesso parco giochi: quelli che non s'è mai goduti

Antonio Ricci
Quando si dice la tv commerciale. Antonio Ricci rivoltò il varietà tradizionale come un calzino. Dal 1983 al 1988 il suo *Drive In* mescola generi e inventa icone nazionali: Vito Catozzo alias Giorgio Faletti, Ezio Greggio battitore d'asta, Gianfranco D'Angelo che parla col cocker. Poi arriverà *Striscia*. Metà inchieste, e metà veline

Boy George
Una strana creatura appare sugli schermi di Deejay Television negli anni '80: è Boy George. Treccine, cappellino, colori sgargianti, con i Culture Club canta "karma karma karma chameleon" danzando qua e là con le due mani alzate. Un alieno stile Ziggy Stardust di David Bowie, ma stucchevole. Il segno di un'epoca





© NICOLA MARFISI/AGF PER ROBINSON



Peso: 36-63%,37-75%,1-6%,39-62%

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.

181-1115-080

DA VARANO ALLE CINQUE TERRE

Il 19 aprile, con le verifiche sportive e tecniche a Salsomaggiore Terme, scatta l'ottava edizione del Terre di Canossa, organizzata dalla Scuderia Tricolore in collaborazione con Canossa Events. Il via alla gara di regolarità (su un percorso di 600 km con 6 prove di media e 60 cronometrate) verrà dato venerdì 20 aprile, con gli equipaggi che si dirigeranno verso l'autodromo di Varano de' Melegari per un gruppo di prove a cronometro. Da lì, lungo le strade dell'Appennino, giungeranno a Borgo Val di Taro e, attraverso il Passo Cento Croci, sino al golfo di La Spezia per un passaggio alla base navale della Marina Militare e per la

consueta tappa alle Cinque Terre coi borghi marinari di Portovenere e Lerici. Si ripartirà quindi con il suggestivo gruppo di prove di Montemarcello. Il percorso del sabato sarà dedicato alla Toscana, con gli spettacolari passaggi in alcune delle città d'arte più famose d'Italia, come Lucca con la sfilata sulle antiche mura e poi l'attraversamento di Pisa. Si giungerà infine a Forte dei Marmi, perla della Versilia dove la serata avrà come sempre il suo culmine a partire dal tramonto, con l'imperdibile beach party. Domenica 22 i partecipanti affronteranno le Alpi Apuane e i tornanti del Passo del Cerreto. Ultimo

atto, il Trofeo Tricolore sui Ponti di Calatrava, col traguardo che è fissato in piazza Duomo a Reggio Emilia.
 (granpremieredicanossa.it)



Peso: 48%

la spezia

I DATI DEFINITIVI DELLA STAGIONE

Golfo dei Poeti e Cinque Terre: è boom di turisti

Il 2017 ha registrato un aumento di arrivi (6,5%) e presenze (6,2%). Crescita record degli stranieri

SONDRA COGGIO

Il golfo piace ai turisti, soprattutto stranieri grazie al gran lavoro fatto dal Parco nazionale delle 5 Terre, che - di fatto - ha riportato l'attenzione internazionale su questa parte della Liguria: compensando il tragico crollo dell'appeal di Lerici, ancora oggi ignorata dai visitatori esteri, dopo la drastica blindatura dei centri, decisa anni fa. Il dato più eclatante, in questa riscoperta, riguarda Spezia città: che ha saputo reinventarsi, e scrollarsi di dosso l'inerzia di decenni di statalismo, e riscattare la sua immagine. La luce dei bancomat non è più l'unica parvenza di vita, la sera: citando un'amara battuta del cabarettista Dario Vergassola. E la prova sta nell'esplosione della ricettività alternativa, che fino a qualche anno fa non esisteva quasi, in città, ed oggi ha concretizzato un'osatura di un certo peso.

IN CRESCITA. Nel 2017, la provincia spezzina ha chiuso con 56.358 visitatori in più, rispetto all'anno prima: più 6,59%. Si è arrivati a 911.727 arrivi, rispetto agli 855.369 dell'anno prima. Notevole anche il dato delle presenze, cresciute del 6,22%. I pernottamenti sono stati 2.533.810 contro i 2.385.413 dell'anno 2016. I dati sono quelli delle movimentazioni ricevute dalla Regione Liguria nell'ambito delle attività dell'osservatorio turistico regionale. Molto fa il meteo, molto lo fanno le congiunture internazionali. Certo è che il dato della nostra provincia risulta

in crescita maggiore, rispetto anche a quello della Regione, che pure sta andando molto bene. Nell'ultimo anno gli arrivi sono cresciuti in Liguria del 4,79%, e le presenze del 3,05%.

BENE LA RIVIERA. I dati dei Comuni ritenuti più rappresentativo, vedono Monterosso in crescita del 3,70% per gli arrivi, e del 2,44% per le presenze. Lo scorso anno sono arrivati nella cittadina delle 5 Terre la bellezza di 99.274 visitatori: ben 82.107 stranieri. La forza di attrazione del Parco nazionale delle 5 Terre si conferma un volano straordinario, al di là dei confini nazionali. Ne beneficiano tutti. La vicina Levanto ha avuto una crescita del 6,97% negli arrivi, che sono stati 114.720, ben 7472 in più rispetto al 2016. Ebbene, a Levanto sono arrivati 82.239 stranieri, contro i 32.481 italiani. Una marea di persone. In contro tendenza, ignorata dagli stranieri, c'è solo Lerici: che faticosamente sta risalendo, dopo il crollo turistico degli ultimi anni. Il 2017 lericino si è chiuso con 81.189 arrivi, in aumento di 1446, rispetto ai 79.743 del 2016. Gli stranieri, però, faticano a riavvicinarsi: forse anche perché per anni sono stati bistrattati, sanzionati e respinti, all'epoca della blindatura della "ztl". Nel 2017, su 81.189 arrivati, ben 53.353 erano italiani.

IL BOOM SPEZZINO. In questo contesto, Spezia risulta miracolata dalla forza magnetica dei cinque borghi, ma

anche dalla sua voglia di rinascita. I dati turistici sono entusiasmanti. Complice anche la nascita di nuove strutture ricettive, non tradizionali, siamo arrivati nell'ultimo anno a toccare cifre altissime di turisti: gli arrivi nel 2017 sono stati di 218.139 unità, in città, contro i 200.514 del 2016, che già era stato un anno più che positivo. Sono arrivati 17,625 ospiti in più, praticamente tutti stranieri: ben 14.719. L'aumento è arrivato alla percentuale dell'8,79%. L'aspetto fondamentale, sta nell'interesse estero. Gli stranieri arrivati nel 2017, in città, sono stati ben 147.886, contro i 70.253 italiani. L'aumento dei pernottamenti, è stato superiore al 10%. E - anche sotto questo profilo - ha interessato soprattutto gli stranieri, con un salto in avanti del 13,67% delle notti trascorse nella cittadina. Le presenze sono salite a 479.311, contro le 432.859 del 2016. Le stanze sono state occupate complessivamente per 46.452 notti in più.

LE STRUTTURE. I dati della Camera di Commercio, sugli alberghi e strutture simili, in città, sono stabili, fra il 2010, con 22, e il 2015, con 25. La voce alloggi per vacanze, risulta



Peso: 66%

salita da 27 a 65, in centro, e da 226 a 302, nella provincia, in cinque anni. In aumento anche il dato dei ristoranti e simili, che in città sale da 299 del 2010 a 324 del 2015, e nella provincia passa da 890 a 922. Il totale della voce imprenditoriale, risulta aumentato da 1977 a 2088. In base ai dati Istat, nel 2008 risultavano 1134 esercizi, con 23.039 posti letto, 4103 camere. Nel 2009, il dato a 1093, con 23.137 posti letti, e 4038 camere. Nel 2010 si risale, a 1192 esercizi, con 23.739 posti letto, e 4038 camere. Nel

2011, si arriva a 1214 esercizi, nel 2012 a 1201, nel 2013 a 1174. Il balzo è del 2016, con 1339 esercizi, e 24.051 posti letto. Non si tratta di alberghi, ma del settore extra alberghiero, che nel 2016 è cresciuto in modo notevole. Parlando solo degli spezzini che affittano occasionalmente la propria casa, fra l'ottobre del 2015 e l'ottobre del 2016, in base a dati diffusi dal Comune, si è assistito al balzo degli appartamenti ammobiliati ad uso turistico, saliti in città da 144 a 380. L'aumento oggi

non sta interessando più i B&b, spuntati in gran numero all'inizio del fenomeno turistico, e gli affitti camere, che sono veramente numerosi, ma soprattutto la messa a disposizione delle abitazioni private.

LERICI

Sta faticosamente riprendendosi dopo anni bui ma è ignorata dagli stranieri

SPEZIA

Anche il capoluogo è in crescita: sono arrivati 218 mila turisti



Il fascino invernale di Manarola

PISTELLI



Peso: 66%

LA RISPOSTA A SEGUITO DELL'ANNUNCIO DI UN NUOVO RICORSO AL TAR

Berrino: nessun imminente aumento dei biglietti del treno

L'assessore ai Trasporti ai pendolari: il rincaro del 46 per cento è il tetto massimo del rincaro da qui al 2032

«NON c'è nessun aumento imminente sul costo dei biglietti del Cinque Terre Express né sulla bigliettazione ordinaria regionale in Liguria». Lo dichiara l'assessore regionale ai trasporti Gianni Berrino, in risposta "Comitato dei residenti, operatori economici e pendolari delle Cinque Terre" firmatari di un nuovo ricorso al Tar della Liguria, contro il contratto di servizio ferroviario siglato da Regione e Trenitalia, che prevede un aumento progressivo della tariffa turistica da 4 a 6 euro e un aumento dei biglietti sulla tariffa ordinaria ligure del 46 per cento.

«Quanto riportato dal Comitato dei ricorrenti al Tar delle Cinque Terre - prosegue Berrino - che hanno ritirato il precedente ricorso, è fuorviante e

crea falsi allarmismi infondati. Il contratto di servizio sottoscritto con Trenitalia prevede la possibilità di un aumento del 46%, spalmato su 15 anni a partire dal 2022 fino al 2032, dei biglietti ordinari e comunque in maniera vincolata al rispetto delle consegne dei nuovi treni, che prevedono investimenti per 600 milioni di euro».

Intanto i novi aumenti del 3 per cento, per adeguamento Istat, potranno scattare nel 2019 e quelli da contratto di servizio nel 2022. «Inoltre - continua Berrino - il contratto di servizio prevede anche che il profitto da bigliettazione da parte di Trenitalia non superi il limite imposto per legge e quindi l'aumento eventuale potrebbe essere anche inferiore rispetto al 46 per cento nel

2032». Ma i residenti e pendolari chiedono che oltre a migliorare la flotta dei convogli vengano avviati accordi con Rete Ferroviaria per potenziare e rendere più efficiente anche la line ferroviaria.

«Per il 5 Terre Express nessun aumento è previsto quest'anno - conclude Berrino - Con il mio assessorato siamo pronti ad aprire un tavolo di contrattazione con Trenitalia e ribadisco la disponibilità a un confronto serio sulle tematiche di trasporto ferroviario».

P.S.



Peso: 16%

DOPO LO STANZIAMENTO DEL CIPE

Pecunia: «Al lavoro, subito, per riaprire Via dell'Amore»

Il sindaco di Riomaggiore: «I fondi ci sono, si tratta di 12 milioni bisogna fare presto»

PATRIZIA SPORA

«Per la **via dell'Amore** abbiamo 12 milioni di euro disponibili, quindi non ci sono più scuse per non procedere in fretta. Dobbiamo subito metterci al lavoro e avviare il progetto di messa in sicurezza che porterà alla riapertura della strada». Il sindaco di Riomaggiore Fabrizia Pecunia risponde all'assessore regionale all'ambiente Giacomo Giampedrone che nei giorni scorsi invitava alla prudenza nel fornire date di una possibile riapertura della strada che collega Riomaggiore con Manarola. Il Cipe mercoledì scorso ha stanziato sette milioni provenienti dal capitolato della cultura, che sommati ai tre milioni del ministero dell'Ambiente e ai due della Regione mettono a disposizione 12 milioni di euro. Una cifra considerevole con la quale Giampedrone ha an-

nunciato di avviare la progettazione e i lavori entro il 2018, per arrivare ad aprire un primo tratto di **via dell'Amore** nel 2019 e la strada nella totalità al massimo entro il 2021. Ma l'assessore regionale dalle colonne de Il Secolo XIX ha però invitato ad andare cauti. «A chi dice che questi finanziamenti potrebbero essere sufficienti per riaprire la strada, dico di non vendere la pelle dell'orso prima di avere l'orso - ha affermato Giampedrone - Solo con il progetto completo avremo il costo dell'opera, non è quindi escluso che servano altri finanziamenti».

La **via dell'Amore** è chiusa al pubblico dal settembre del 2012, dopo che una frana investì quattro turiste australiane. «È arrivato il tempo di accelerare per riaprire la strada - prosegue Pecunia - In nessuno studio di fattibilità e in nessun progetto già realizzato negli anni scorsi abbiamo visto importi superiori rispetto alla cifra di cui oggi disponiamo. Dobbiamo velocemente fare il progetto esecutivo e muoverci di conseguenza, andare avanti di concerto

ognuno con le proprie competenze, lo dico senza polemica ma con la certezza che è arrivato il momento di restituire la strada ai cittadini e al mondo». Nel 2015 la **via dell'Amore** è diventata monumento nazionale, un riconoscimento che aggiunto al lavoro del sindaco Pecunia con l'attuale giunta regionale e il ministero dell'Ambiente ha permesso al **via dell'Amore** di entrare in Art Bonus, un piano di misure urgenti che favorisce il mecenatismo storico-culturale nel Bel Paese. Con Art bonus i privati che effettuano erogazioni liberali in denaro possono godere di un'agevolazione fiscale del 65%. «Se in poco più di un anno abbiamo ottenuto 12 milioni sono sicura che troveremo anche altre risorse in caso di necessità, ma la privatizzazione è fuori discussione - conclude Pecunia - Mi propongo a gestire direttamente il progetto, cercando una nuova stazione appaltante nel caso in cui i tempi non fossero rispettati, non possiamo permetterci ulteriori ritardi».



Peso: 37%



Riomaggiore: turisti al cancello che sbarra Via dell'Amore



Fabrizia Pecunia



Peso: 37%

LA SPEZIA

MONTEROSSO

Indulgenza plenaria

INDULGENZA plenaria a Monterosso per i quattrocento anni del convento dei frati Cappuccini. L'ha concessa Papa Francesco per quanti, sino alla fine dell'anno, visiteranno la chiesa del convento, alla consuete condizioni, la confessione, la Comunione e la preghiera per le intenzioni del Santo Padre. L'annuncio è stato dato domenica

scorsa dal rettore padre Renato Brenz - Verca nel corso della solenne celebrazione per questo importante anniversario, svoltasi nella chiesa parrocchiale di San Giovanni Battista e presieduta dal ministro generale dell'ordine dei Cappuccini padre Mauro Johri.



Peso: 3%